

SESSANO Il sindaco ha dovuto arrendersi sul riequilibrio di bilancio

L'amministrazione D'Ippolito va ko

Contrari l'opposizione e quattro elementi della maggioranza

di **GIOVANNI PETTA**

GIUNGE prematuramente alla fine l'amministrazione comunale di Sessano del Molise. Il sindaco Giuseppe D'Ippolito ha dovuto arrendersi alla posizione intransigente dei suoi oppositori che hanno votato contro l'approvazione del riequilibrio di bilancio, alla fine di un lungo periodo di crisi.

Nonostante l'elencazione delle cose realizzate e degli obiettivi raggiunti, esposta dal primo cittadino nel corso dell'ultimo consiglio comunale, i quattro consiglieri comunali di maggioranza, che già da qualche tempo non si riconoscevano nella linea amministrativa dei loro compagni di lista, hanno deciso di votare contro - insieme ai quattro dell'opposizione - e di non accettare quindi l'invito di D'Ippolito che chiedeva di votare il riequilibrio di bilancio e di portare in consiglio successivamente la mozione di sfiducia. Due dei consiglieri dissidenti - Venditti e Ciampittiello - erano asses-

Venditti e Ciampittiello erano assessori mentre Antonelli era ex capogruppo
I contrasti già da inizio legislatura



IL TEMPO - 27 ottobre 2004 - pag. 29

L'ex primo cittadino D'Ippolito

sori sfiduciati, componenti della giunta ai quali D'Ippolito aveva ritirato da qualche mese le deleghe. Tra i dissidenti c'era addirittura l'ex capo-gruppo di maggioranza Antonelli. Insomma una crisi davvero insanabile.

I forti contrasti tra i

membri della maggioranza si erano mostrati in tutta la loro gravità già al momento dell'insediamento, intorno al problema dell'autorizzazione da dare alla Tim per l'installazione di un'antenna. Successivamente c'erano state le tre candidature espresse dalla stessa maggioranza alle ele-

zioni provinciali: uniti al Comune divisi in Provincia, Antonelli si era presentato con Fiamma Tricolore, Ciampittiello con l'Udc e Ciccaglione con la lista Di Pietro-Occhetto. Candidature che non avevano portato ad alcuna elezione in consiglio provinciale e che avevano nuociuto anche a Giovancarmine Mancini, l'altro candidato sessanese. Poi la decisione di D'Ippolito di revocare le deleghe agli assessori Venditti e Ciampittiello che aveva ancora di più esacerbato gli animi e allontanato le posizioni dei vari elementi della maggioranza.

Negli ultimi consigli comunali, la tensione tra i consiglieri ha permesso ai cittadini di venire a conoscenza di tutta una serie di contenziosi che il Comune ha con ditte private e professionisti, contenziosi che pesano pericolosamente sul futuro economico del Comune stesso. Note-spesse e richieste di danni - a fronte di presunte inadempienze o, almeno, leggerezze amministrative - di entità superiore allo stesso bilancio complessivo dell'ente.